

REGIONE UMBRIA
COMUNE DI UMBERTIDE

Oggetto: R.D. 1773/1933 – domanda di concessione ordinaria per derivazione acque pubbliche sotterranee uso extradomestico da 2 pozzi esistenti, uso IGIENICO- CIVILE

A. RELAZIONE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA

(A.1., A.2., A.3., A.4., A.5., A.6., A.7., A.8.)

B. RELAZIONE TECNICA

(B.1.1, B.2., B.3., B.4., B.5., B.6., B.7., B.8., B.9., B.10., B.11., B.12.)

Committente: **SOLFER COMPONENTI Srl**
Località Pierantonio fog. n.151 part. n.65-1295



Data : 05 ago. '23

Dott. Geol. Gianluca Bencivenga
Via Righetello 8 - Perugia
P.IVA 01979070545 C.F. : BNCGLC62E07G478K

Premessa

Il presente studio geologico idrogeologico - tecnico riguarda la domanda di concessione ordinaria per piccola derivazione di acque pubbliche sotterranee uso extradomestico (R.D. 1773/1933) da 2 pozzi esistenti che si trovano nella zona industriale di Pierantonio (Comune di Umbertide), all'interno della proprietà della Ditta SOLFER COMPONENTI Srl, che si occupa della realizzazione di componenti metallici.

Questi 2 pozzi che si presume realizzati negli anni 70/80 contemporaneamente alla zona industriale, presentano una regolarità urbanistica data dalla "denuncia pozzi" presentata alla Provincia di Perugia e alla Regione Umbria in data 26/07/1994, di cui in allegato la documentazione comprovante con relativa ricevuta della raccomandata di invio.

In considerazione che non sono stati trovati documenti circa la possibile richiesta di "Concessione preferenziale da pozzo esistente" fatta a suo tempo, sono stati prodotti gli elaborati in accordo con la vigente normativa di riferimento ed in particolare nel rispetto del Piano di tutela delle Acque della Regione Umbria (PTA2) Aggiornamento 2016-2020.

I pozzi sono ubicati nell'area di proprietà dell'Azienda, ricadente nel Comune di Umbertide e distinta al foglio n.151, Particelle n.65 (pozzo n.1) e 1295 (Pozzo 2).

Si fa presente che la Particella 65 è stata frazionata successivamente alla citata "denuncia pozzi esistenti" dove tutta l'area era invece compresa in un'unica particella (65).

Lo studio è stato condotto con queste modalità:

- ricerca di dati bibliografici geologici idrogeologiche disponibili per l'area in questione;
- rilievo geologico ed idrogeologico dei terreni e delle captazioni esistenti,
- prove di portata sui pozzi di proprietà.

Nel PRG di Umbertide, parte operativa, l'area ricade in Zona produttiva:

ATU/PIPIA di primo impianto industriale e artigianale.

La stessa area non ricade in Vincoli paesaggistici o archeologici (Vedi planimetria allegata) o vincoli ambientali del PAI.

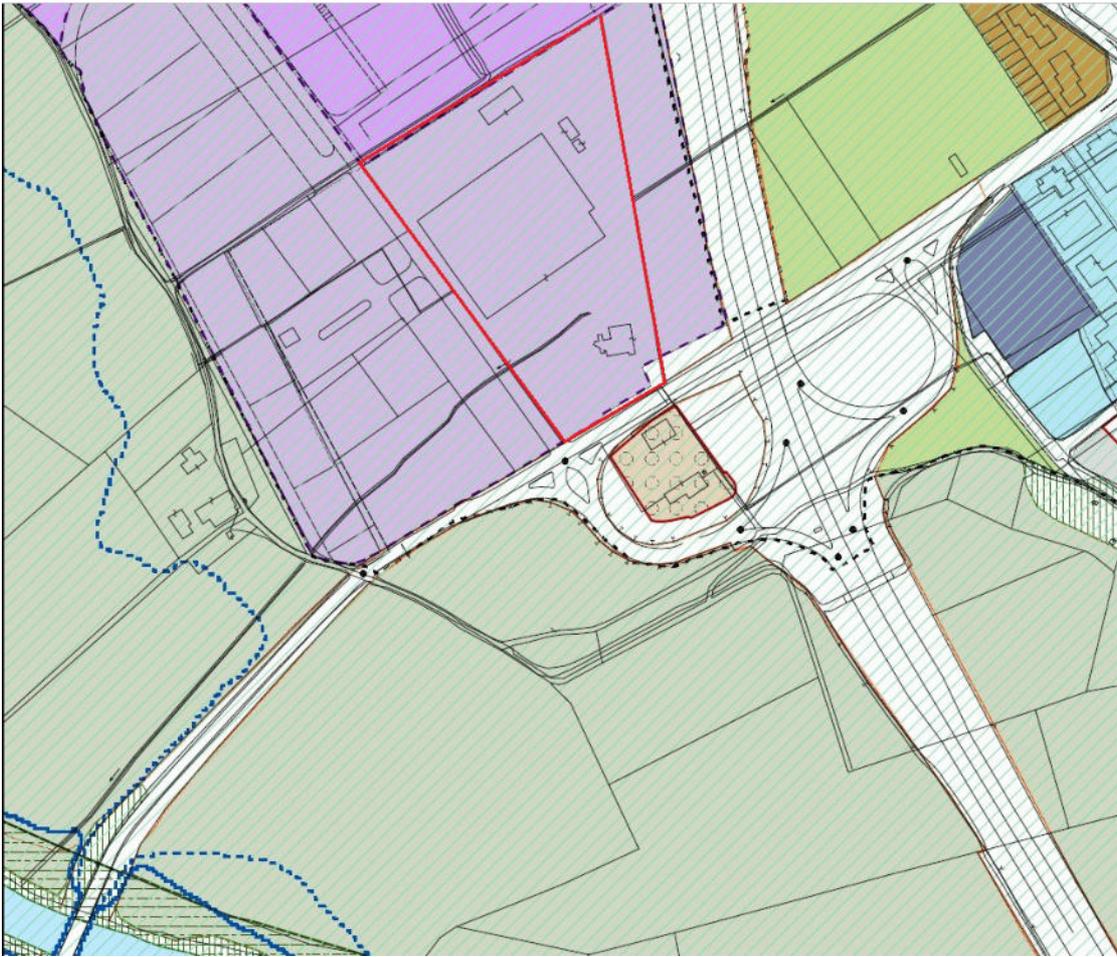
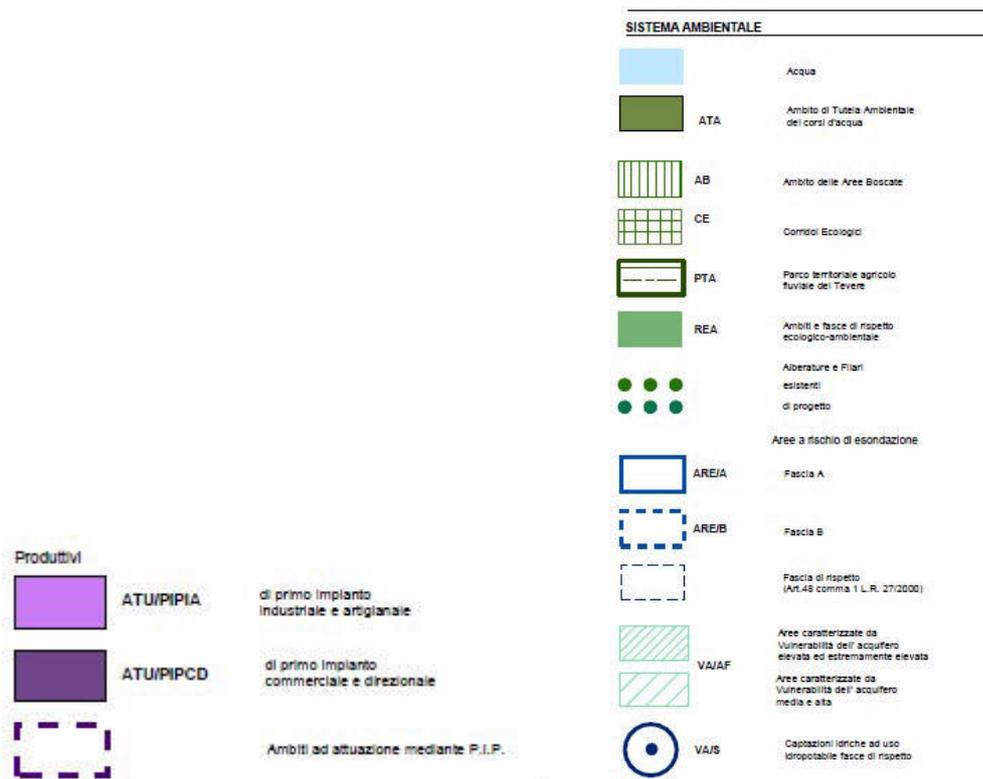


Fig.1: Estratto PRG di Umbertide, Parte operativa



A.1. Ubicazione e descrizione dell'area – caratteristiche geomorfologiche ed idrauliche

La zona di indagine è situata in Comune di Umbertide, nella zona industriale di Pierantonio sorta vicino allo svincolo della Strada Statale E45 e formata in prevalenza da capannoni industriali o artigianali.

L'area d'interesse si trova tra la Strada statale 720 che passa per la località il "Pantano" e la strada comunale di lottizzazione Via dell'Innovazione Tecnologica.

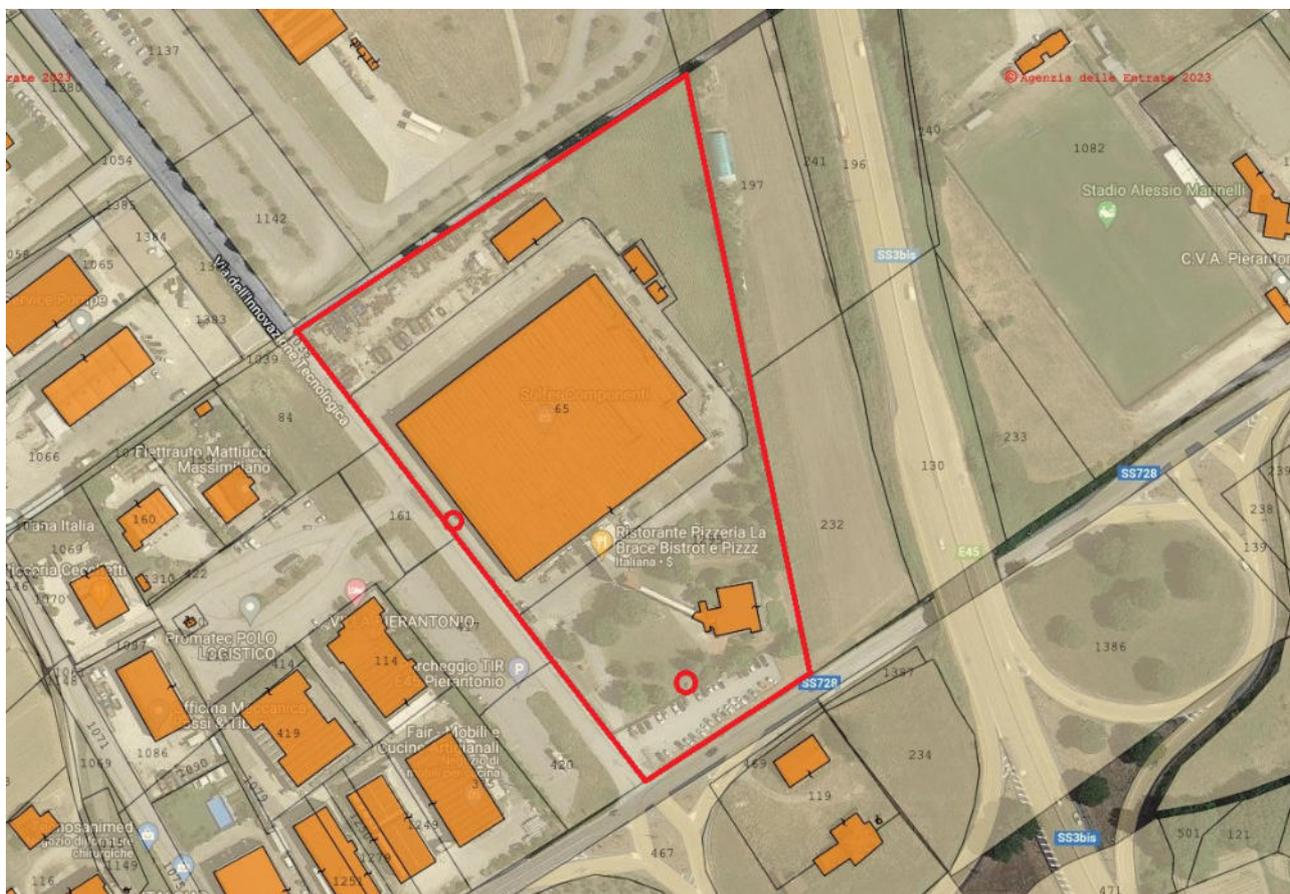


Fig.2 Ubicazione area

L'area è completamente pianeggiante con una leggera pendenza verso ovest verso il fiume Tevere di cui si sviluppa in sinistra idrografica.

I pozzi sono ubicati ad una quota di circa 235m s.l.m. e sono distanti circa 110m tra loro, con un dislivello di pochi centimetri, in considerazione che sono stati realizzati entrambi nel piazzale.

L'area ricade nella valla alluvionale del Fiume Tevere, nel tratto a monte della confluenza con il Torrente Mussino.

La cartografia di settore non evidenzia pericoli idraulici ed in particolare come risulta anche nella fig.1 tratta dal PRG di Umbertide l'area non ricade nelle fasce di esondazione del PAI.

Pertanto si può sicuramente asserire che l'area dove sono ubicati i pozzi si trova in una situazione di assoluta stabilità idrogeologica.

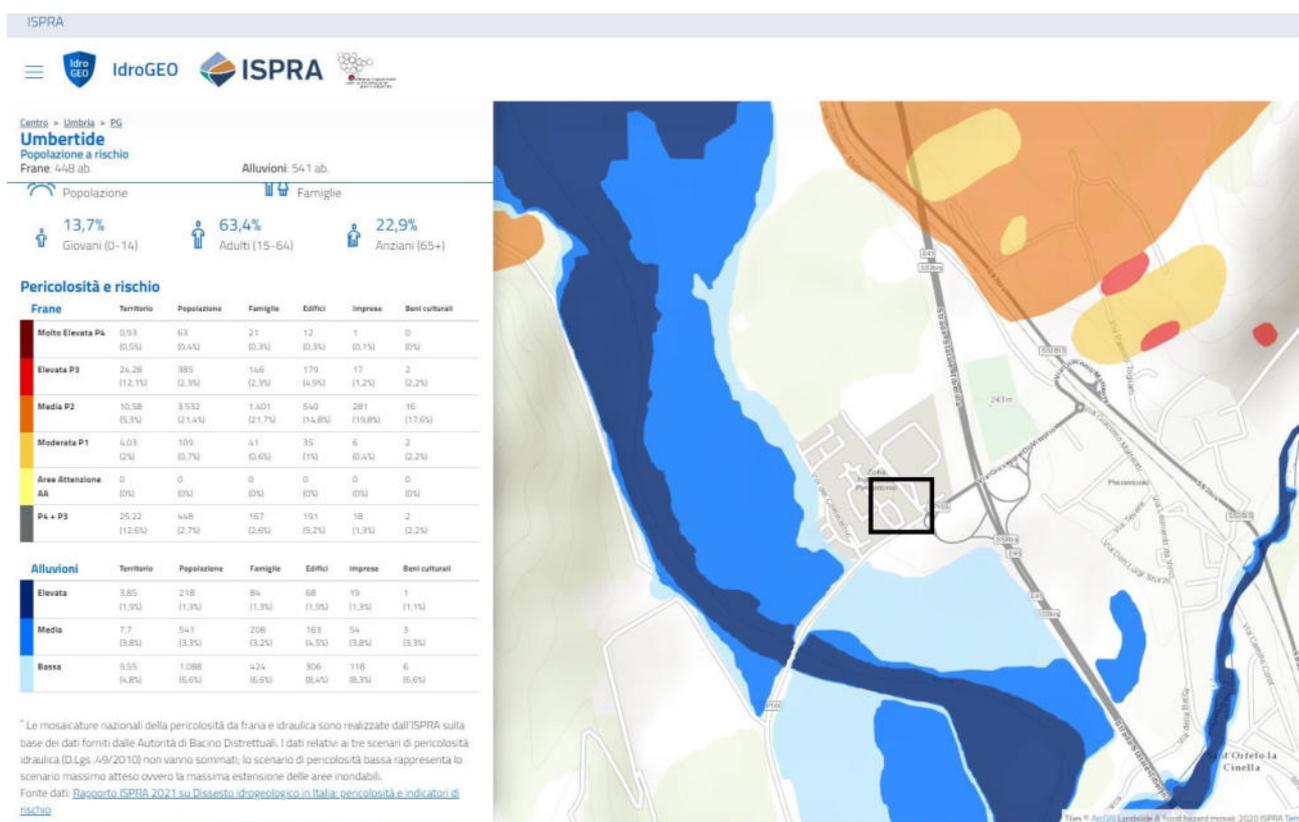


Fig 3 – Estratto Cartografia ISPRa Pericolosità e Rischio idrogeologico.

A.2. Caratteristiche geologiche

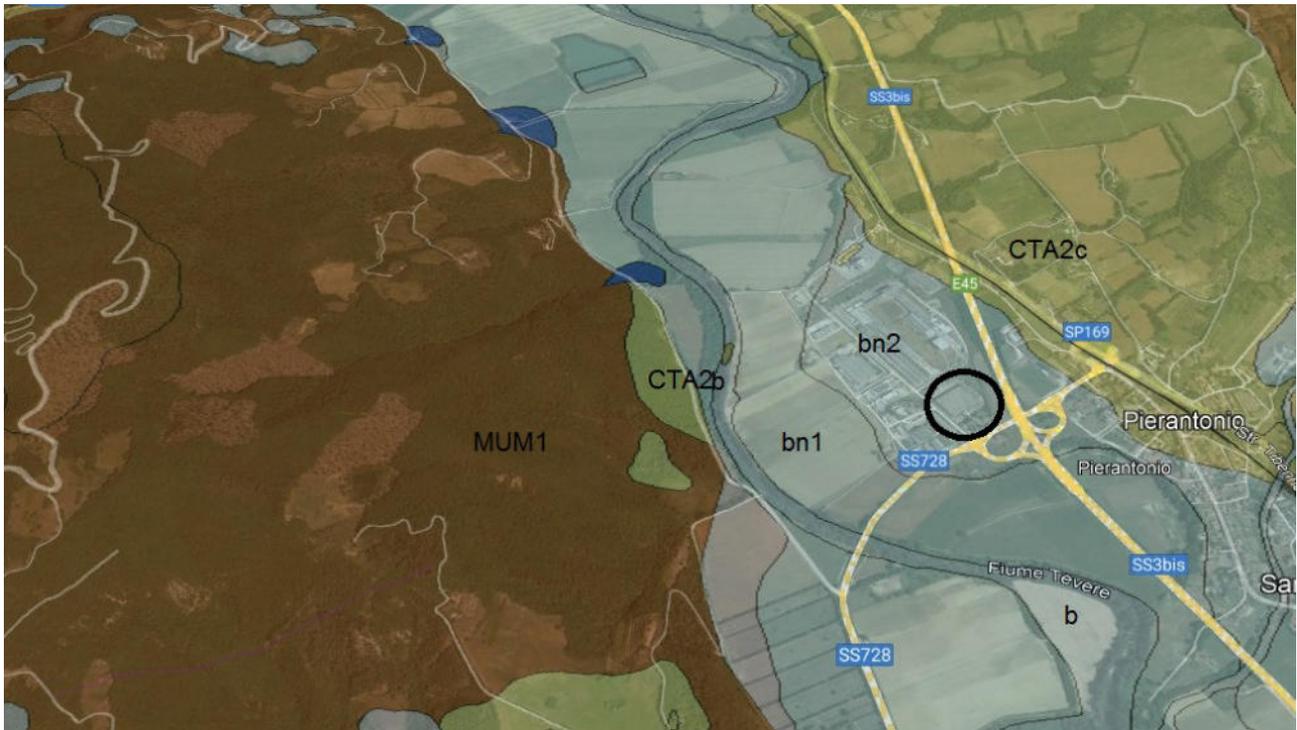


Fig.4 Carta geologica estratta dalla Cartografia della Regione Umbria su Google Earth

b= Alluvioni recenti

Bn1/Bn2= Alluvioni terrazzate

CTA2b/c= Sintema di Citerna – Depositi fluvio lacustri

MUM1= Marnosa arenacea umbra – Substrato litico

La valle alluvionale è formata dai depositi recenti o terrazzati del Fiume Tevere che si sono impostati direttamente sul substrato litico della Marnosa arenacea umbra o sui terreni fluvio lacustri pliocenici del Super sintema tiberino, in particolare nella zona riferiti al Sintema di Citerna.

Di seguito la descrizione del basamento litico della Marnosa arenacea e dei depositi sintemati, entrambi non raggiunti dalle perforazioni dei pozzi.

CTA2c		MUM1	
FID	21	FID	21
LBL	CTA2c	LBL	MUM1
NOME	Litofacies c	NOME	Membro di Casa Spertaglia Serie
SUCCESS	SuperSintema Tiberino	SUCCESS	torbiditica Umbra
LIV_01	Sintema di Citerna	LIV_01	Marnoso-Arenacea Umbra
LIV_02	SubSintema di M. Rotondo - Deposito clastico aggradazionale plurilenticolare	LIV_02	Membro di Casa Spertaglia Burdigaliano p.p. - Langhiano p.p.
PERIODO	Pleistocene medio-superiore - Olocene?	PERIODO	Torbiditi sottili (10-40 cm), a grana fine, micacee, ed alimentazione alpina, in molti casi riferibili alla facies F9a di Mutti (1992). Nella parte medio-alta del membro sono inoltre presenti torbiditi a grana medio-grossolana e composizione
DESCR	Depositi clastici plurilenticolari che poggiano in discordanza angolare sul sintema di Fighille. Litofacies estremamente grossolana (5-100cm) con nulla o scarsa matrice.	DESCR	
CARTA	300090	CARTA	300090

I pozzi interessano direttamente i depositi alluvionali del Fiume Tevere la cui stratigrafia locale è ampiamente ricostruibile dai numerosissimi dati di indagini geognostiche e sismiche effettuate nella zona e disponibili nel sito istituzionale della Regione Umbria.



Fig.5 - Estratto dalla cartografia (Indagini Geognostiche) della Regione Umbria con ubicazione delle indagini e dei pozzi presenti.

I sondaggi geognostici effettuati nell'area evidenziano la presenza di livelli stratigrafici eterogenei e spesso lenticolari, dove si alternano depositi ghiaioso ciottolosi, in genere prevalenti, a depositi a granulometria fine, limo argillosa sabbiosa.

Di seguito la stratigrafia di alcuni sondaggi.

- dal P.C. fino a - 0.6 m è presente terreno vegetale costituito da materiale di natura argilloso – sabbiosa, di colore marrone e contenente rari ciottoli;
- da - 0.6 m a - 1.8 m si rinvengono limo sabbioso-argilloso, di colore marrone;
- da - 1.8 m a - 2.1 m è presente ghiaia e sabbia fine di colore marrone;
- da - 2.1 m a - 2.5 m si rinvengono limo sabbioso-argilloso, di colore marrone;
- da - 2.5 m a - 5.0 m si rinvengono limo argilloso a tratti sabbioso, di colore grigio;
- da - 5.0 m a - 8.0 m è presente ghiaia e sabbia fine di colore giallastro.

- dal P.C. fino a - 0.7 m è presente terreno vegetale costituito da materiale di natura argilloso – sabbiosa, di colore marrone e contenente rari ciottoli;
- da - 0.7 m a - 1.2 m si rinvengono limo sabbioso-argilloso, di colore marrone;
- da - 1.2 m a - 8.0 m è presente ghiaia e sabbia fine di colore giallastro.

Nella figura successiva si riporta una indagine sismica a rifrazione effettuata a circa 30m dal capannone SOLFER (linea arancione nella carta precedente) dove si può dedurre la stratigrafia superficiale dei terreni, sicuramente almeno alla profondità raggiunta dai pozzi di circa 20m.

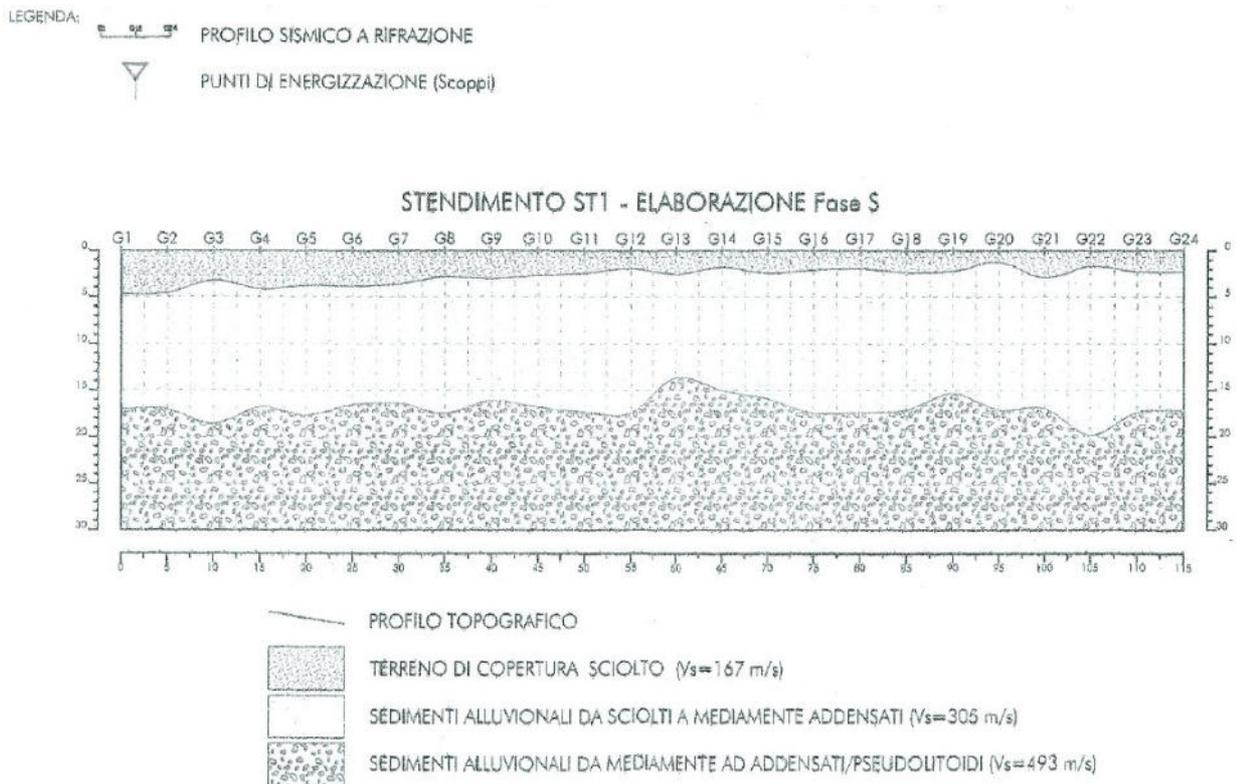
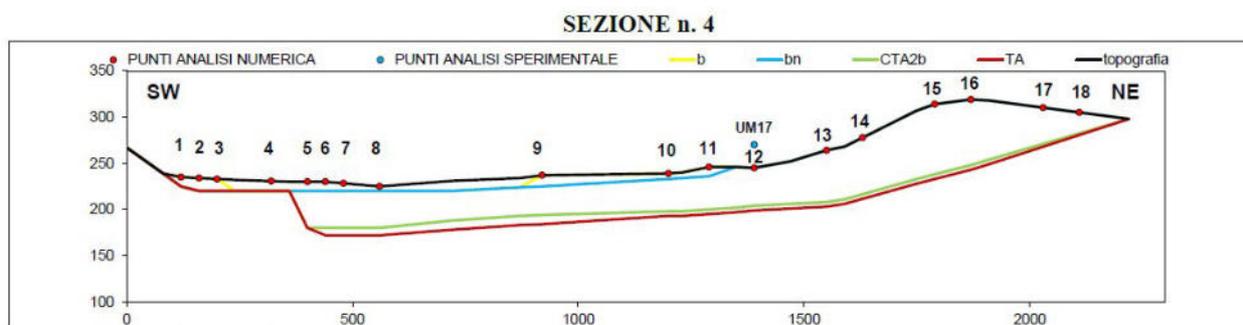


Fig.6 – Risultati di un'indagine sismica a rifrazione effettuata in zona.

I depositi alluvionali prettamente grossolani sono riferibili allo strato compreso tra la profondità di 4/5m e 18/20m, per poi passare presumibilmente a depositi addensati ($V_s=493$ m/s) che possono essere riferiti ai depositi fluvio lacustri di Citerna.

Nella figura 7, successiva, si riporta dagli studi di microzonazione sismica, la situazione sismostratigrafica dell'area d'interesse (compresa tra i punti 8 e 9), dove indicativamente il substrato litico è riferito ad una profondità di circa 50m, presumibilmente con uno scalino tettonico in destra idrografica del Tevere.

Questa configurazione è interessante anche dal punto di vista idrogeologico con un probabile andamento del flusso della falda da NE verso SW, dalla collina verso il fiume, contenuta alla base dal substrato marnoso argilloso.



Punti	fa .1-0.5	fa .5-1.5	fa .1-2.5
1	1.18	1.04	1.07
2	1.52	1.12	1.20
3	1.95	1.20	1.36
4	1.49	1.05	1.16
5	0.95	1.15	1.07
6	1.46	1.37	1.31
7	1.83	1.54	1.49
8	1.53	1.58	1.42
9	1.58	1.56	1.44
10	1.38	1.42	1.31
11	1.59	1.49	1.39
12	1.28	1.38	1.26
13	1.30	1.44	1.31
14	1.09	1.63	1.36
15	1.44	2.10	1.68
16	1.54	1.88	1.61
17	1.53	1.24	1.27
18	1.29	1.07	1.11

Sezione schematica e punti di analisi

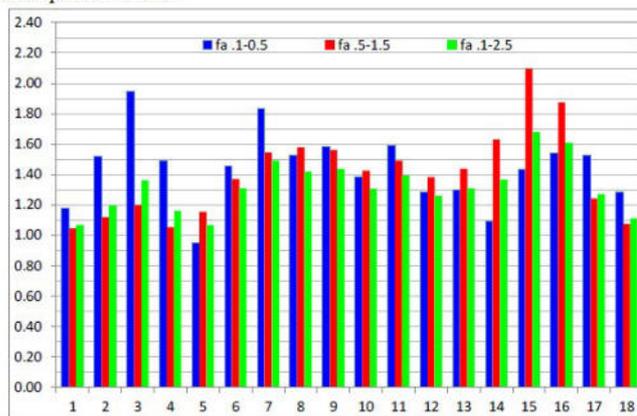


Tabella e grafico dei valori del fattore di amplificazione medio

Fig.7 – Da studi di microzonazione sismica di Umbertide, ricostruzione sismostratigrafica della valle del Tevere nella zona industriale di Pierantonio.

A.3. Caratteristiche idrogeologiche

Il Sistema idrogeologico definito tramite l'analisi dei dati a disposizione definisce un sistema freatico alluvionale formato da depositi sciolti o poco addensati, grossolani ad elevata

permeabilità, interconnessi ed intervallati da livelli a permeabilità inferiore ad andamento lenticolare.

Le alluvioni sono situate sopra un basamento fluvio lacustre addensato che presenta sicuramente una permeabilità minore, fino al il basamento di riferimento Marnoso arenaceo.

Ne deriva nella zona di Pierantonio in sinistra idrografica del F.Tevere, distante circa 500m dai pozzi, la presenza di una falda superficiale alluvionale molto consistente con portate elevate.

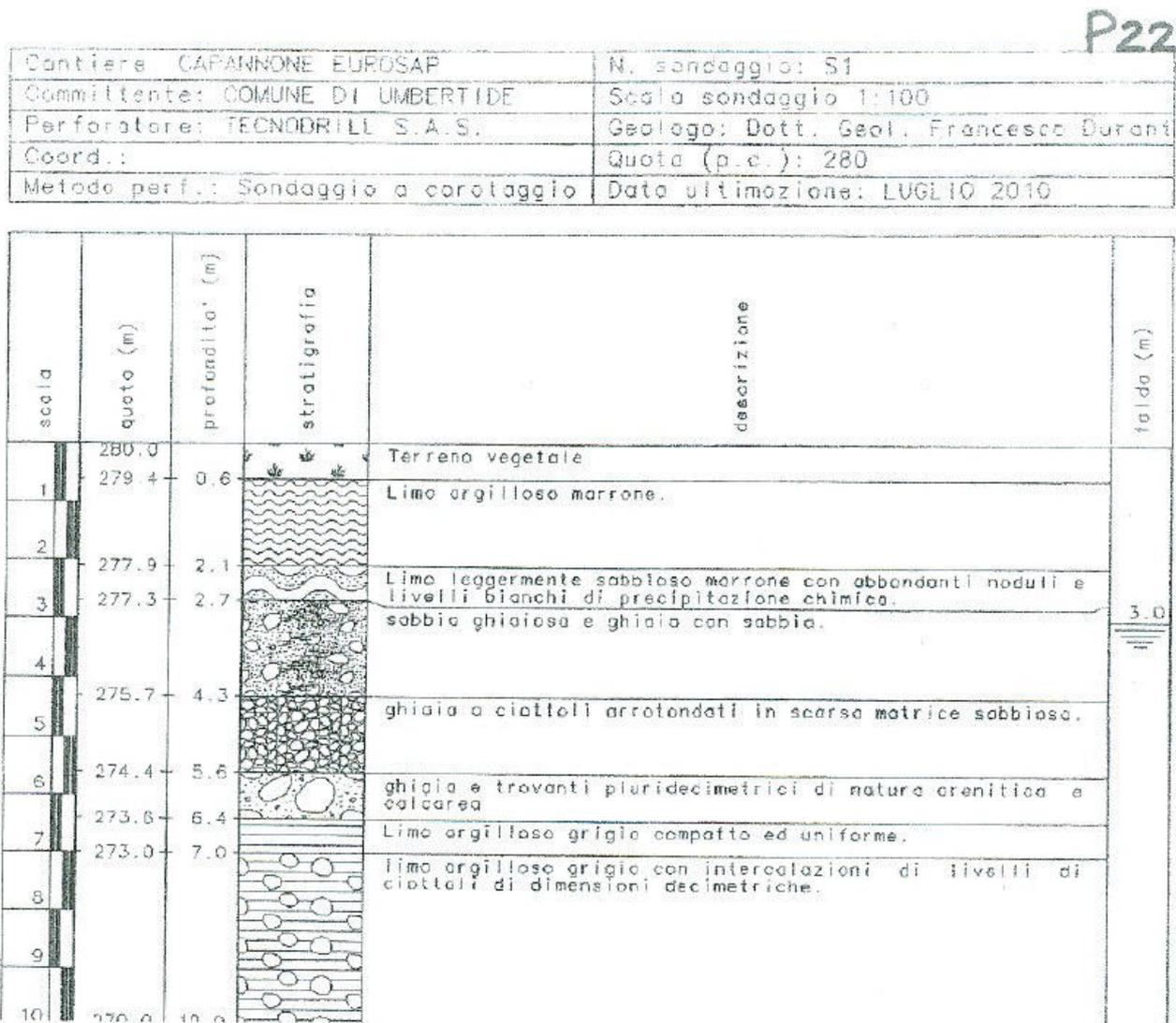


Fig.8 Stratigrafia delle alluvioni superficiali in zona con riportato il livello piezometrico della falda.

Come evidente in Fig.8 il livello piezometrico della falda nella zona è in genere molto superficiale, attestandosi nei pozzi in esame, come vedremo in seguito nello specifico, ad una profondità di circa 4,5/5m dal p.c..

La cartografia a disposizione evidenzia la presenza di molti pozzi nella zona d'interesse che ha permesso la realizzazione di una carta isofreatica e del modello idrogeologico del terreno.

La stessa carta definisce la presenza come detto di una falda superficiale che drena dalla fascia pedecollinare preappenninica verso ovest.

Le perforazioni dei pozzi, tutti similari nella zona, profondi circa 20m, sicuramente hanno attraversato completamente il deposito alluvionale, attestandosi al basamento fluvio lacustre.

In riferimento al PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE della Regione Umbria PTA.2, l'area in esame non rientra in zone tutelate di salvaguardia o nelle vicinanze di punti di captazione delle acque destinate al consumo umani, o in zone vulnerabili.

Nella figura successiva un estratto della Tav.14 (Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano):

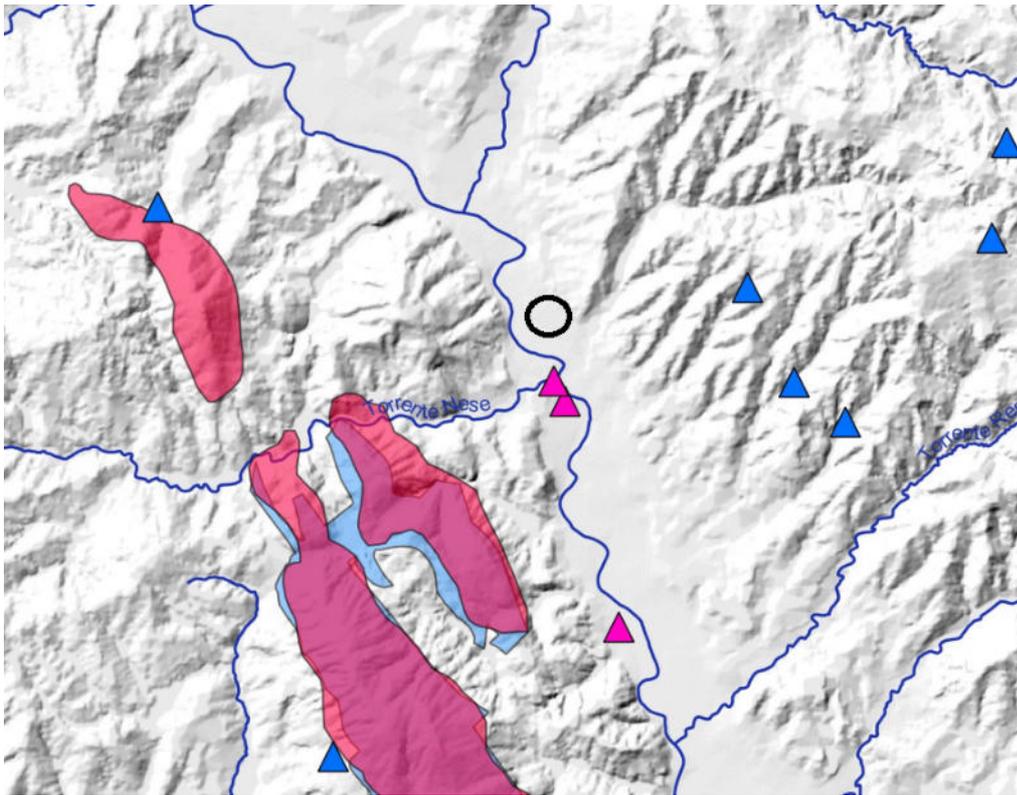


Fig.9 – Estratto da TAv.14 PSA Umbria

Punti di captazione degli acquedotti

- ▲ Pozzo/Campo Pozzi
- ▲ Sorgente
- ▲ Corso acqua
- ▲ Lago/Invaso

Aree di Salvaguardia delle captazioni

- Zona Tutela Assoluta
- Zona Rispetto Ristretta
- Zona Rispetto Allargata
- Zone Protezione
- Zone Riserva

Zone di protezione e riserva di interesse regionale

- Zone di protezione - acquiferi calcarei
- Zone di riserva - acquiferi calcarei

A.7 - PROVE DI POMPAGGIO

Per una valutazione della portata di esercizio ottimale per i pozzi sono state eseguite delle prove di portata utilizzando la pompa presente nei pozzi, eseguite in data 11-08-2023, presso l'azienda Solfer.

La falda in questione ha una portata eccezionale in quanto è stato verificato per 4 ore di pompaggio che anche alla portata massima di 90l/minuto effettuata contemporaneamente in entrambi i pozzi, l'abbassamento prodotto è risultato quasi irrilevante, di 42cm in entrambi i pozzi.

Ne deriva un livello dinamico di -5,92 per il pozzo 1 dove il Livello statico era di 5,5m dal p.c. e di -5,22 nel pozzo 2 dove il Livello statico era di 4,80m.

Va sottolineato che il pozzo 1 si trova presumibilmente ad una quota leggermente più alta rispetto al pozzo2, per la presenza di terreno di riporto dei piazzali, valutabile in circa 50cm.

Di seguito i risultati delle prove di portata.

Prova di portata

POZZO 1

Data inizio prova: 11/08/2023 ore 08:15

Dati pozzo

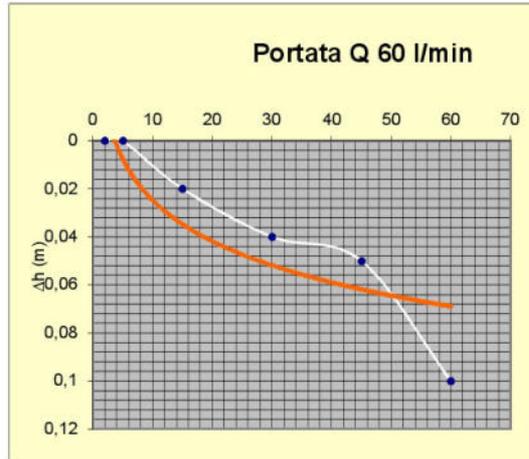
Profondità= 22 metri

Livello statico= 5,50 metri

Portata 1° gradino Q= 60 l/min

Tempo in minuti	discesa m.	
2		0
5		0
15		0,02
30		0,04
45		0,05
60		0,1
75		0,14
90		0,15
120		0,15

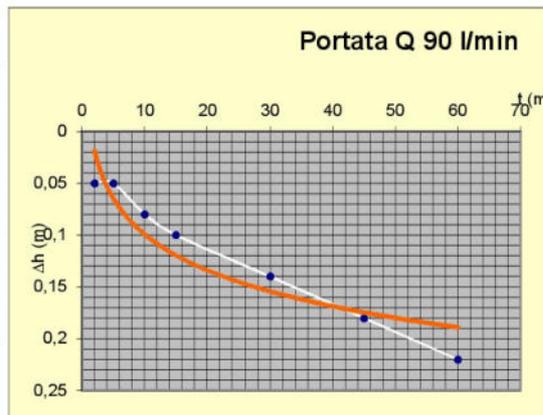
Portata esercizio



pozzo 1

Portata 2° gradino Q=90l/min

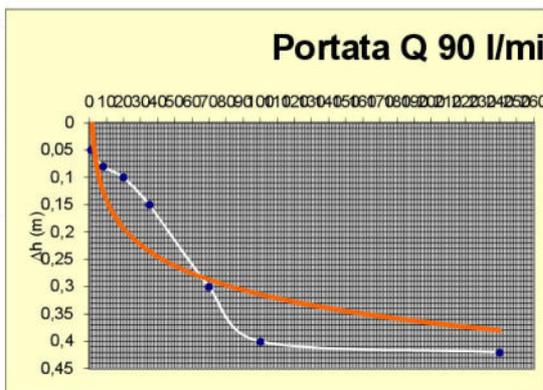
2		0,05
5		0,05
10		0,08
15		0,1
30		0,14
45		0,18
60		0,22
60		0,25
90		0,38
240		0,42



POZZO 2

Portata Q=90l/min

1		0,05
8		0,08
20		0,1
35		0,15
70		0,3
100		0,4
240		0,42



Portata di esercizio

La portata di esercizio ottimale dei pozzi è sicuramente pari fino ad almeno 60lit/min fino ad un massimo di 90 lit/minuto che determina un abbassamento della falda pari a circa 0,42m circa, con un livello dinamico posto ad una profondità di 5,92m dal p.c..

Tramite programma fornito da Geo-stru sono stati indicativamente determinati i parametri di permeabilità e trasmissività dell'acquifero, considerando uno spessore ipotetico di circa 10/15m dato dallo spessore complessivo dell'acquifero alluvionale sovrastante il compresso fluvio lacustre.

Scegliere il tipo Pozzo in falda freatica
 Pozzo in falda artesianiana

Immissione Dati

Senza piezometri Con due piezometri

Portata max emunta Q (l/s)

Spessore acquifero (m)

Livello statico dal p.c. (m)

Livello dinamico dal p.c. (m)

Risultati

Permeabilit  K (m/s)

Trasmissivit  T (mq/s)

Valutazione dei parametri di permeabilit  e trasmissivit  dell'acquifero.

Come evidenziato dalle prove di pozzo effettuate i depositi alluvionali possiedono una elevata permeabilità e trasmissività che non determina problematiche d'interferenza tra i pozzi.

Le prove di portata sono state effettuate in contemporanea nei due pozzi che si trovano ad una distanza di circa 110m, per verificare un eventuale effetto di sovrapposizione dei coni di emungimento, che non esistono nel caso specifico.

B - RELAZIONE TECNICA

B.1.1- Fabbisogno, quantitativi richiesti

La captazione sarà effettuata tramite i due pozzi esistenti regolarmente autorizzati, per un utilizzo complessivo ad uso (100%) Igienico e assimilati .

Di seguito la specifica del calcolo del quantitativo d'acqua richiesto:

Nel sito industriale SOLFER di Pierantonio ci lavorano attualmente e complessivamente 46 persone;
dal pozzo n.1 tramite sistema di sollevamento e autoclave l'acqua raggiunge i bagni aziendali utilizzati dal personale, da cui il seguente calcolo considerando una dotazione giornaliera di 200litri per Abitante Equivalente e 1 AE ogni 5 lavoratori (dati da tabelle contenute in "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" DGR 1171/2007)
Consumo acqua servizi igienici : $46/5 = 9.2 \times 200\text{lt/giorno} = 1.840\text{lt} \rightarrow 1,84\text{mcubi/giorno}$
Giorni lavorativi 250/anno
Totale mc servizi igienici $\Rightarrow 250 \times 1,84 =$ **460mcubi/anno**

- Consumo per irrigazione aree verdi/giardino con impianto d'irrigazione : 9.471 mq (come da calcolo nella planimetria allegata) x per un fabbisogno irriguo di 0,3mc/anno xmq (da tabelle Regione Umbria).

Mesi di irrigazione (da metà aprile a metà ottobre) -

Totale mc per irrigazione $\Rightarrow 9471 \times 0,3 =$ **2.841,3mcubi/anno**

Come richiesto specificatamente è stata prodotta in allegato una planimetria con indicate le aree verdi presenti nell'azienda.

- Consumo per lavaggio piazzali e pertinenze, **1 volta al mese** (x 8.5mesi l'anno) 10lt a mq
Totale area lotto terreno circa 29.000mq

Totale capannone circa 8.000mq
Totale verde circa 9.500mq
Totale "capanna" circa 450mq
Totale area scarti e area obsoleti circa 3800
Per differenza : 29000-8000-9500-450-3800 => 7.250mqadri circa di pertinenze e piazzali
10lt a mq = 7.250 10=> 72.500lt x 1 x 8.5 => 616.250 => **616mcubi/anno**

- Consumo per lavaggio n° 4 mezzi (camion + Iveco Dayli + 500L + Audi Q5)
Lt 100 a settimana
N° 36 settimane
N° 4 mezzi
Totale mq per lavaggio mezzi Solfer => 100 x 36 x 4 = 14.400lt => **14,4mcubi/anno**

Totale complessivo richiesto in concessione= 460+2841,3+616+14,4= 3931,7mc/anno

B.2,.3,.4 – Dati catastali

In allegato vengono riportate le Planimetrie catastali con l'ubicazione dei pozzi, l'impianto industriale e le superfici da irrigare a verde privato incluse nell'azienda.

I pozzi sono stati realizzati nella zona industriale di Pierantonio, nel Comune di Umbertide e sono distinti:

Pozzo 1, Foglio n.151, particella 65;

Pozzo 2, Foglio n.151, particella 1295 (ex 65, dopo frazionamento).

I pozzi sono individuati dalle seguenti coordinate Gauss- Boaga:

Pozzo n.1 = E: 2307728 N: 4793434;

Pozzo n.2 = E: 2307822 N: 4793368.

B5., 6., 7., 8., 9., 10., 11. – Condizionamento

I due pozzi presenti nella proprietà Solfer presentano delle caratteristiche analoghe che vengono riassunte nella scheda successiva.

TIPOLOGIA	POZZO 1	POZZO 2
PROFONDITA'	22m	20m
TUBI IN CEMENTO diam.	Interno 80cm	Interno 80cm
Protezione platea in cemento	Quadrata lato 1m	Quadrata lato 1m
Fuori terra	Pozzetto in cls alto 1m	Pozzetto in cls alto 1m
Copertura chiusa da lucchetto	Coperchio in ferro	Coperchio in ferro
Captazione	Pompa immers. e autoclave	Pompa immersione
Uso attuale	Dismesso – non attivo	Dismesso – non attivo

Le verifiche effettuate hanno confermato quanto già dichiarato a suo tempo nelle denunce presentate, in particolare la presenza di 2 pozzi con tubi in cemento da 80cm di diametro interno, profondi 22 e 20m.

I pozzi sono protetti in superficie da una platea quadrata di 1m di lato in cls, alta circa 10cm, su cui è stato posto un pozzetto quadrato fuori terra, in cls alto 1m.



Pozzo 2

Le infrastrutture di collegamento sono interrate a raggiungere gli impianti tecnologici del pozzo.



Tipologia di pompa montata nei pozzi

In entrambi i pozzi sono montate 2 pompe ad immersione di marca LOWARA da 1,5HP, con caratteristiche osservabili nella foto precedente.

Conclusioni

La ditta Solfer di Umbertide con sede nella zona industriale di Pierantonio richiede la concessione ordinaria per la captazione di acque pubbliche sotterranee da due pozzi esistenti che si trovano nei piazzali della fabbrica.

I pozzi hanno una profondità di circa 20m e vanno a captare le acque della falda freatica superficiale della valle del Tevere che presenta portate molto elevate.

La richiesta in concessione prevede un utilizzo igienico della risorsa che non entra in nessun modo nel ciclo produttivo industriale.

Il fabbisogno idrico calcolato è di 3931,7mc/anno complessivamente per i 2 pozzi, come specificato nella tabella successiva.

I pozzi sono stati costruiti con tubi di cemento e protetti da un manufatto esterno in c.l.s e ferro.

I pozzi sono dotati di idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua da derivare.

Elenco Allegati :

- E. - Documentazione fotografica.
- B.12.3. - Planimetria catastale con ubicazione pozzo1, planimetrie;
- B.12.5. – Schema costruttivo del pozzo;
 - Carta CTR;
 - Carta idrogeologica;
 - Sezione idrogeologica;

DATI RIASSUNTIVI

Consumo annuo richiesto complessivo	3931,7mc
Consumo annuo pozzo 1 (bagni -lavaggi)	1090,4mc
Consumo annuo pozzo 2 (irrigazione verde)	2841,3mc
n.giorni/anno di utilizzo pozzo 1	250
n.giorni/anno di utilizzo pozzo 2	150
Portata di esercizio prevista per entrambi	60lit/minuto – 1lit/sec.
Ore/giorno di prelievo pozzo 1	1,2 ore/giorno
Ore/giorno di prelievo pozzo 2	5,2 ore/giorno
Portata media annua complessiva	0,12lit/sec
Portata massima nel periodo di utilizzo	1lit/sec per ogni pozzo
Moduli (100lit/sec.)	0,0012



Il Geologo dott. Gianluca Bencivenga

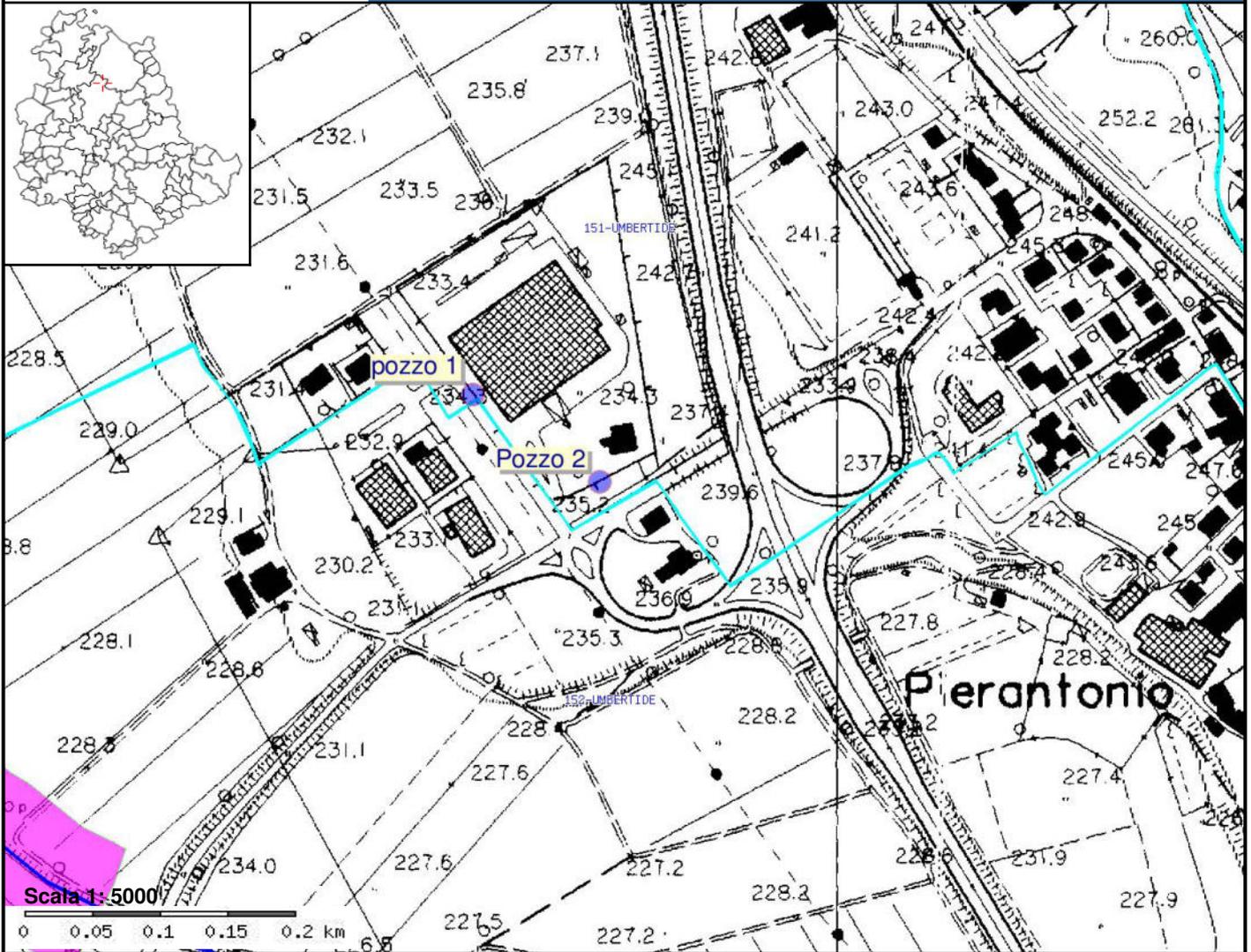
POZZO 1



POZZO 2

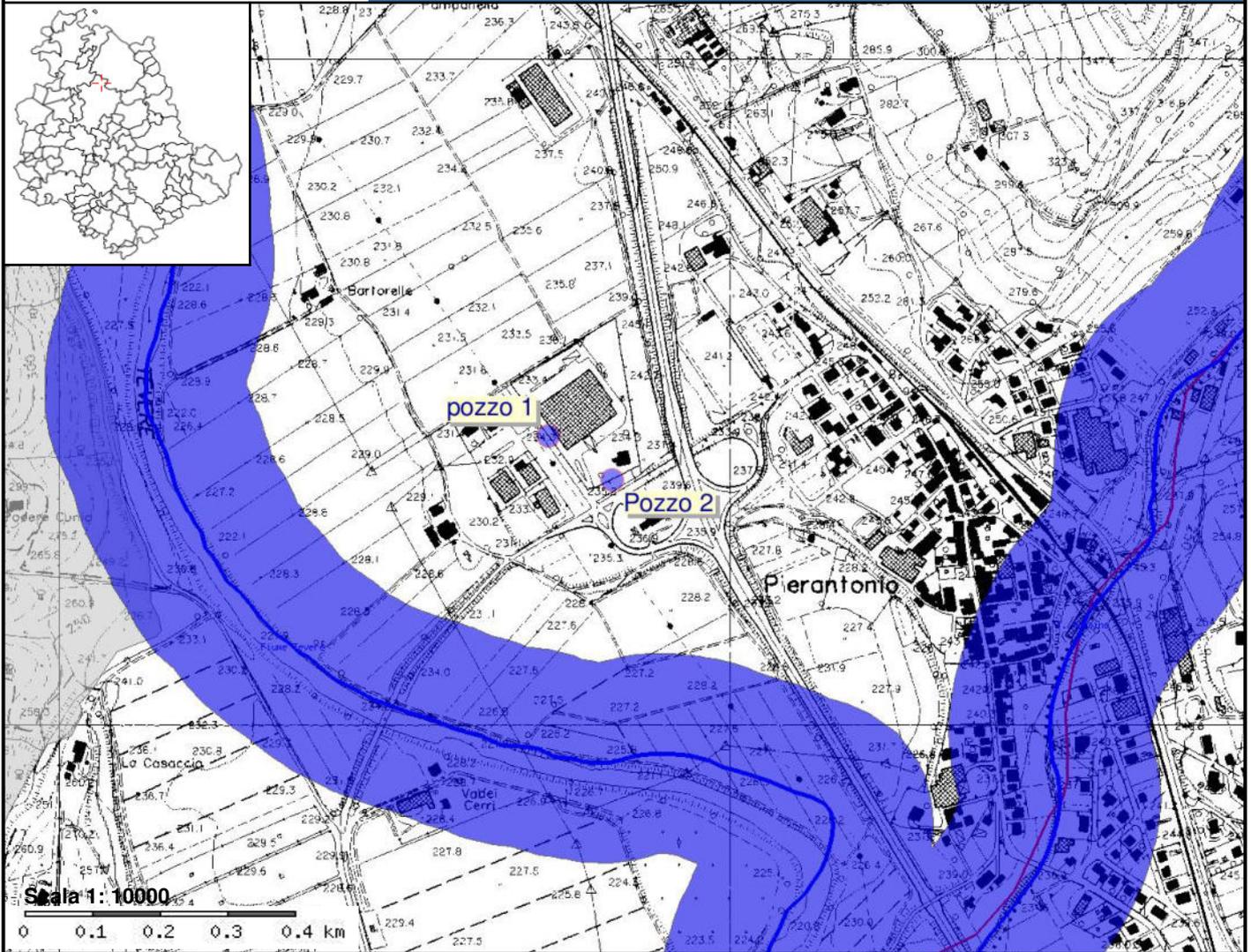


Regione Umbria



-  Comuni
-  fogli catastali
-  toponimi
-  p_sic
-  zps
-  Rete idrografica

Regione Umbria



-  Comuni
-  Rete idrografica
-  Parchi regionali e nazionali
-  L. 1497/39
-  L. 1497/39 itinere
-  Zone di interesse archeologico
-  Aree a quota superiore a 1200 m s.l.m.
-  Zone umide
-  idrografia - Fasce di rispetto

Convertitore

Per convertire le coordinate di un punto inserisci i valori nelle caselle di testo corrispondenti al sistema di riferimento a cui appartengono e premi il pulsante 'Converti'.

Monte mario / Gauss Boaga zona 1 EPSG:3003

Est: Nord:

ED50 / UTM Zone 32N EPSG:23032

Est: Nord:

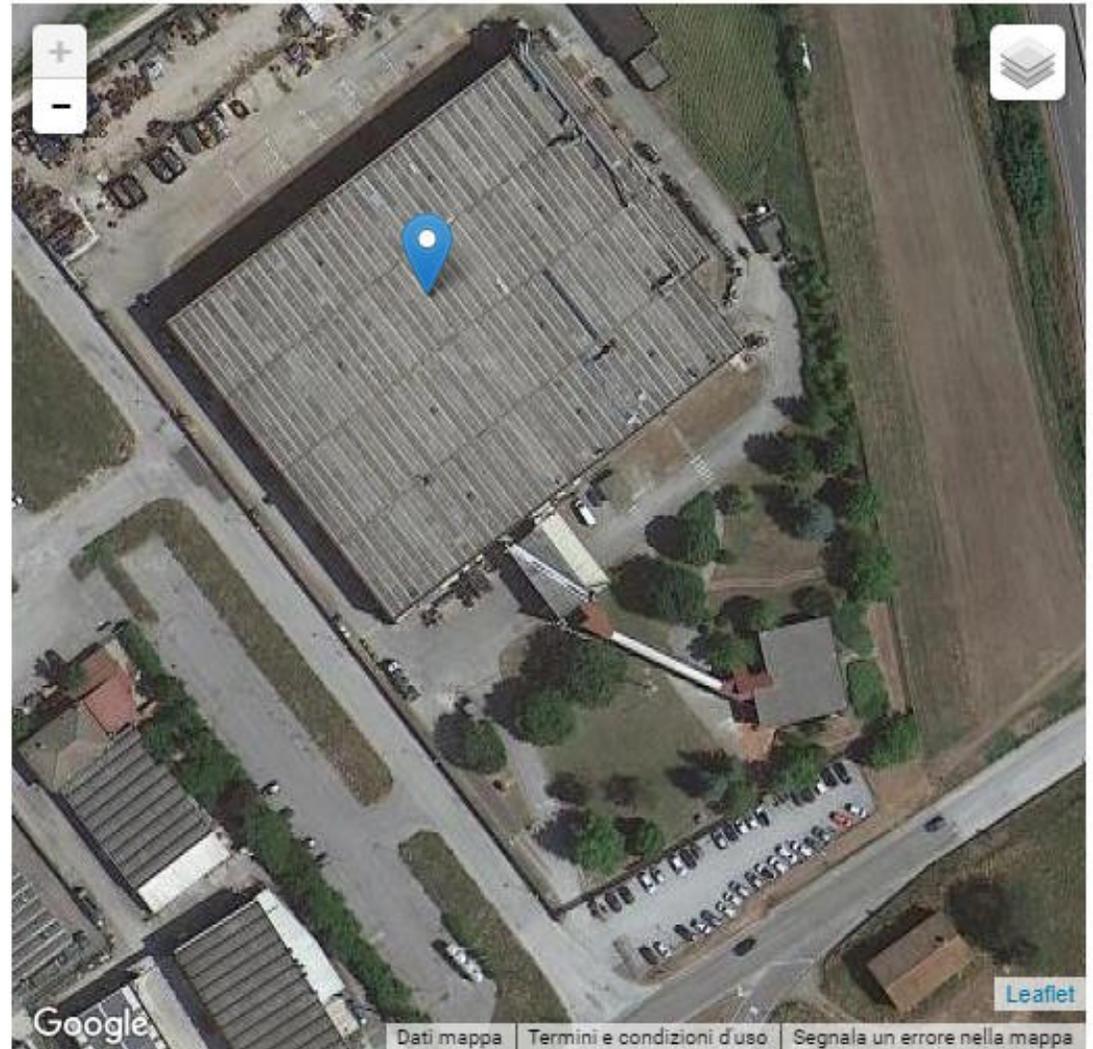
ED50 EPSG:4230

Lon: Lat:

WGS84 EPSG:4326

Lon: Lat:

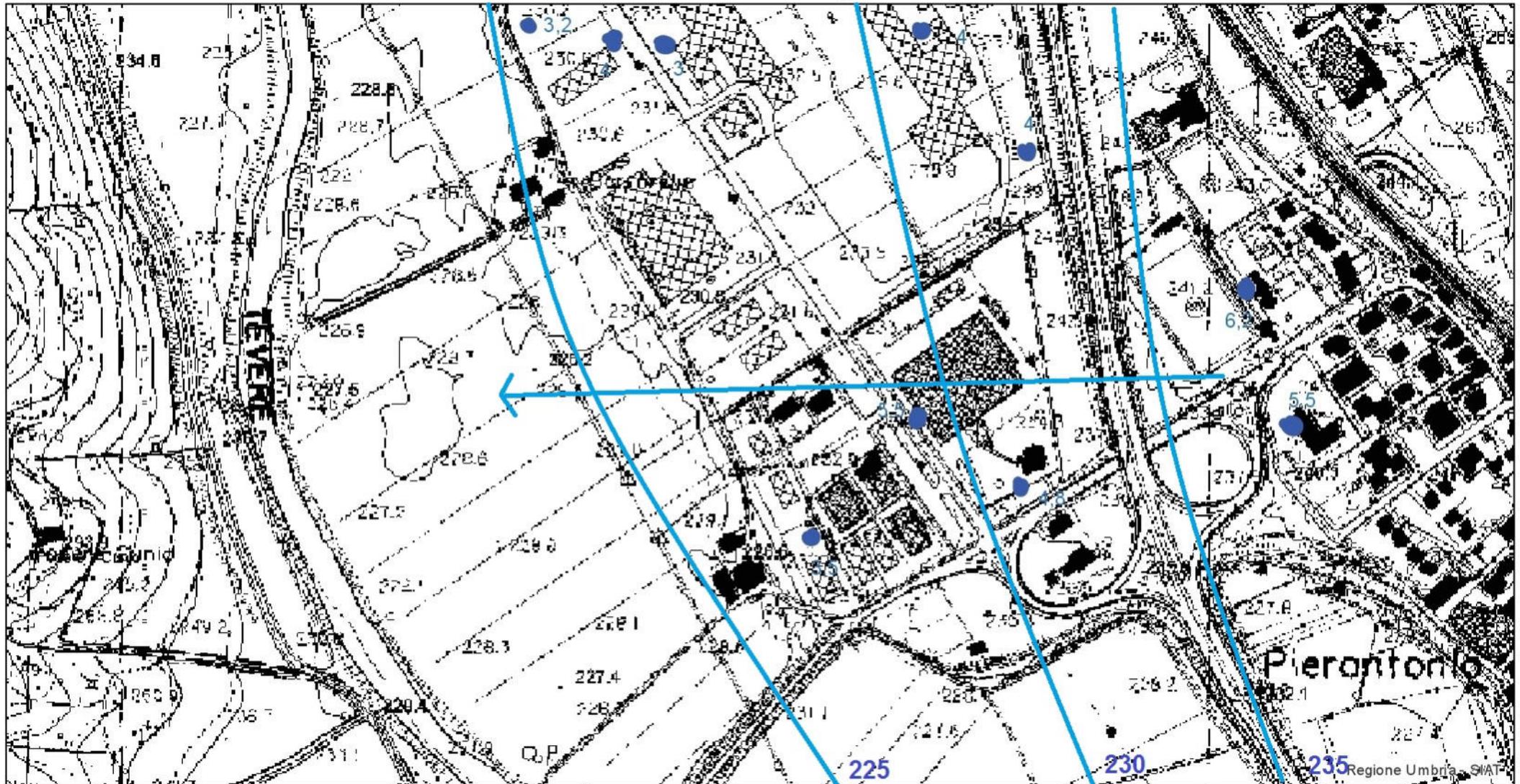
Posizione







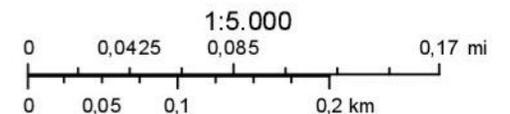
WebGIS UmbriaGeo Regione Umbria



21 agosto 2023

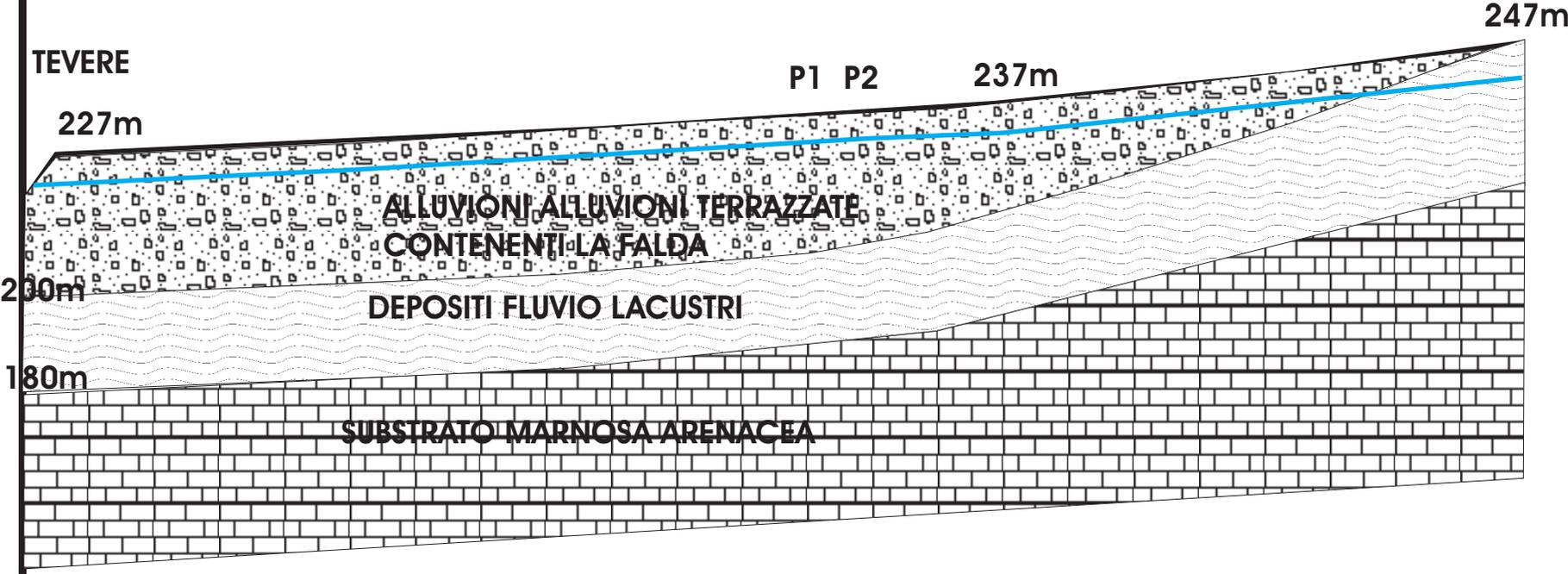
Isofreatica 5m

● Profondità pozzi censiti

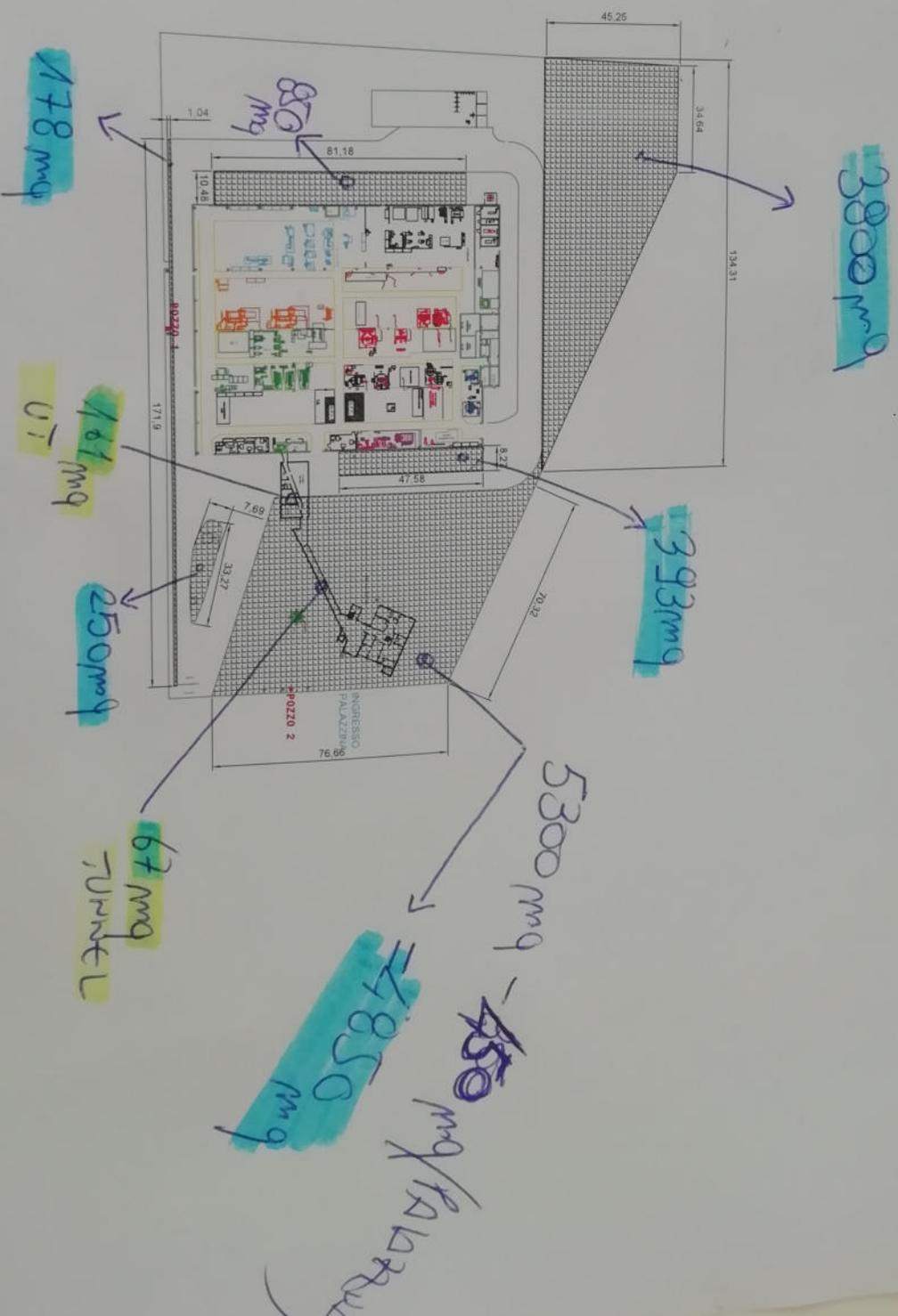


CARTA PIEZOMETRICA

SEZIONE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA SCHEMATICA
scala orizzontale 1:5000 - scala verticale 1:1000



TOT,
 SUPERFICIE VERDE
 9471 CIRCA



Localizzazione

Comune	Località	Estremi Catastrali	
UHERBERTIDE	PIERANTOUID	Foglio	Particella
		151	65

Caratteristiche

COSTRUTTIVE		Materiale Rivestimento
Profondità (m.)	Diametro Interno (cm.)	
22	80	TUBI IN CEMENTO

Siretioria		Protezione Superficiale
Liv. Statico Acqua (m.)	Esistente	
19 DAL P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> Non Esistente	FERRO e C.I.S.

POTENZIALITA'

(quantità d'acqua che è in grado di fornire l'opera, se verificata con prove di pompaggio)

Sistemi di Emungimento e Consumi

CARATTERISTICHE DELLA POMPA UTILIZZATA		
Tipo	Potenza CV	Profondità m.
ELETTRICOPOMPA SOMMERSA	2,5	20
		Prevalenza
		90

QUANTITA' D'ACQUA UTILIZZATA		mc/giorni
L/sec. max		
4		100

DURATA PERIODO POMPAGGIO		Numero Giorni
Ore/Giorno		
7		285

DESTINAZIONE D'USO ACQUA EMUNTA	
DOMESTICO	
IRRIGUO	
<input checked="" type="checkbox"/> INDUSTRIALE	RAFFINAMENTO MACCHINAZI OFFICINA
POTABILE	
ALTRI	Specificare:

Qualità di acque emunta nell'ultimo triennio

Analisi batteriologiche SI NO

Analisi chimico-fisiche SI NO

(Se ricorre la risposta SI allegare la copia dell'analisi, indicando l'esecutore e la data del prelievo).

Esistono analisi antecedenti all'ultimo triennio? SI NO

N.B.: BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA

Notizie Utili

Legge n° 319/76 - Art. 7 - comma 4°
 "Tutti i soggetti che al di fuori dei pubblici servizi provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico devono provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate e farne denuncia ai competenti uffici delle Province, dei Consorzi e dei Comuni con periodicità non superiore all'anno". I soggetti contemplati all'art. 93 del Regio Decreto 11.12.33, n. 1775, e le imprese familiari coltivatrici, che utilizzano l'acqua per uso agricolo, sono tenuti esclusivamente alla denuncia ai competenti uffici della Provincia dei Consorzi e dei Comuni. (1)
 Chiunque violi le disposizioni di cui sopra è punito con l'ammenda da £. 100.000 a £. 1.000.000.

(1) Art. 93 - R.D. 11.12.33, n. 1775. Il proprietario di un fondo anche nelle zone soggette a tutela della Pubblica Amministrazione ha facoltà per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee del suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele previste dalla legge. Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini ed orti inserienti direttamente al proprietario e alla sua famiglia e l'abbeyveraggio del bestiame.

Legge n. 319/76 (Integrata e modificata dalla Legge 650/79 - Art. 21. "Chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi nelle acque superficiali o sotterranee, interne o manne, sia pubbliche e non, nonché in fognature, nel suolo o nel sottosuolo senza avere richiesto la prescritta autorizzazione; ovvero continua a effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni e con l'ammenda da £. 500.000 a £. 10.000.000"

(L'autorizzazione allo scarico di cui al precedente Art. 21, va richiesta al Comune territorialmente interessato con le modalità indicate nel Decreto Regionale n. 648/85).
 T.U. di leggi n. 1775/33 - (Art. 2 - Art. 56) "Chiunque attinga acqua pubblica senza alcun titolo, riconoscimento o regolare concessione ovvero attinga acqua pubblica diversamente da quanto stabilito dalla normativa e prescrizioni riportate sulla Licenza annuale rilasciata dal l'Autorità competente, è punito con l'ammenda da £. 20.000 a £. 1.000.000 ai sensi dell'Art. 219".

(L'autorizzazione per la derivazione di acqua pubblica, di cui al citato T.U., va richiesta: a) Allo Stato per le grandi derivazioni - concessioni pluriennali -; b) Alla Regione Umbria per le piccole derivazioni - concessioni pluriennali c) Alla Provincia di Perugia per le licenze annuali di attingimento).
 R.D. n. 523/1904 - Art. 93 "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa. L'insosservanza di cui sopra è punita con l'ammenda da £. 20.000 a £. 1.000.000"
 (L'autorizzazione, di cui al citato Art. 93, va richiesta: a) Allo Stato per i corsi idrici classificati di categoria
 a) Allo Stato per i corsi idrici classificati di categoria 1°, 2°, 3°;
 b) Alla Regione Umbria per i corsi idrici di categoria 4°, 5° e non classificati.)



PROVINCIA DI PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA

Servizio Tutela Suolo - Aria - Acque

D.L. 12.07 1993 n°275 - art. 10

Tutti i pozzi esistenti, a qualunque uso adibiti, ancorché non utilizzati, sono denunciati dai proprietari possessori o utilizzatori alla Regione o Provincia autonoma nonché alla Provincia competente per territorio entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

La omessa denuncia dei pozzi diversi da quelli previsti dall'art. 93 del citato testo unico nel termine di cui sopra è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da £. 200.000 a £. 1.200.000, il pozzo può essere sottoposto a sequestro ed è comunque soggetto a chiusura a spese del trasgressore allorché divenga definitivo il provvedimento che applica la sanzione.

N. 2937

Mittente: *Solfer Componenti*
 Destinataria: *Regione Umbra*
 Destinazione: *Perugia*

FIRMA

TASSE RISCOSE
 Franc. e Dir. Racc. L. Espresso Aerea Avv. Ricev. Totale *505*

È vietato incidere valori nella ricevuta. L'Amministrazione non ne risponde.

N. 2959

Mittente: *Solfer Componenti*
 Destinataria: *Regione Umbra*
 Destinazione: *Perugia*

FIRMA

TASSE RISCOSE
 Franc. e Dir. Racc. L. Espresso Aerea Avv. Ricev. Totale *509*

È vietato incidere valori nella ricevuta. L'Amministrazione non ne risponde.

Spazio Riservato all' Archivio.

ALLA REGIONE DELL'UMBRIA
 Area Operativa Ambiente ed Infrastrutture
 Ufficio Difesa del Suolo
 P.zza Partigiani n°1
 PERUGIA

ALLA PROVINCIA DI PERUGIA
 Servizio Tutela Suolo Aria Acque
 Piazza Italia n°11
 PERUGIA

IL SOTTOSCRITTO

DEDENZIAMENTO
COGNOME E NOME

SOLFER COMPONENTI S.P.A.

P.I.

Codice fiscale

01149280545

Luogo di nascita

Data di nascita

Indirizzo

IANA INDUSTRIALE PIERANTONIO (PG)

C.A.P.

Luogo di Residenza

06015 PIERANTONIO - UMBRETINE (PG)

N° Telefonico

075/939222

nella qualità di (*) proprietario possessore o utilizzatore

Visto l'art. 10 del D.L. 12 Luglio 1993 n°275;

DENUNCIA

Il pozzo avendo le caratteristiche indicate nell'allegato D che segue.

il 26/07/94.....

FIRMA
Solfer Componenti
 Umbrette Pruggi
 amministratore delegato

Il presente modello va spedito sia alla REGIONE DELL'UMBRIA che alla PROVINCIA DI PERUGIA completo dei seguenti allegati:

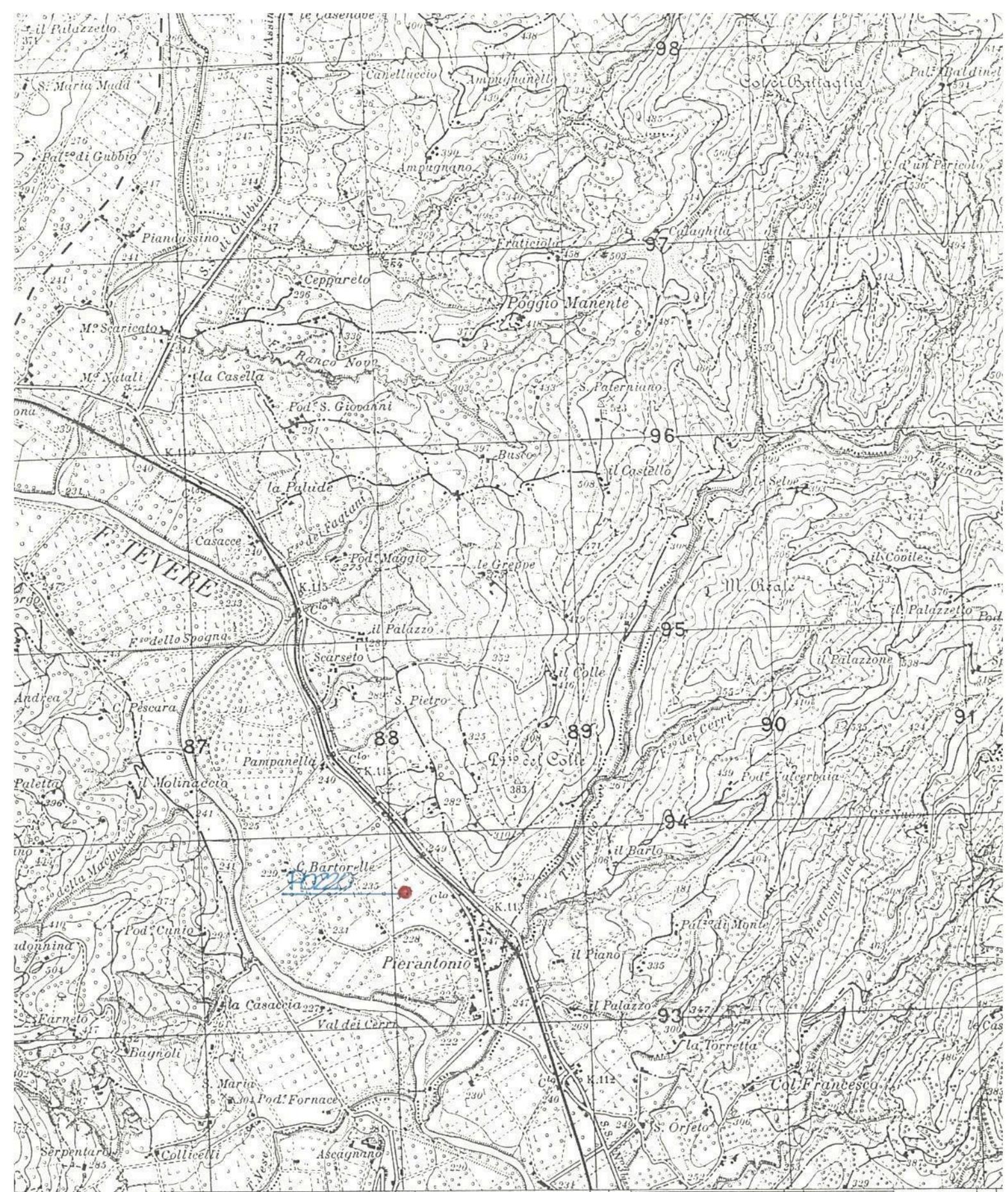
- Planimetria catastale;
- Corografia 1:25.000;
- (entrambi con indicazione del pozzo.)

PROVINCIA DI PERUGIA - SERVIZIO TUTELA - SUOLO - ARIA - ACQUE



52

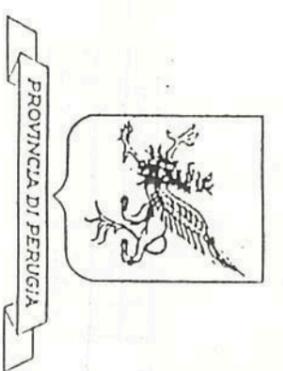
PLANIMETRIA SCALA 1:2000
COMUNE UMBERTIDE
FOGLIO 151 P. 65



36 287 (Monte Tezio) 288 289 290 291
 174 175 176 177 178
 Scala di 1:25 000

<p>Formata C.101 C.102 C.103 C.104 C.105 C.106 C.107 C.108 C.109 C.110 C.111 C.112 C.113 C.114 C.115 C.116 C.117 C.118 C.119 C.120</p>	<p>Ferrovia ad un binario id. a due binari id. a scartamento ridotto. Tronchi a vapore od elettrico in sede propria. Funicolare Teleferica stabile per passeggeri o materiali</p>	<p>a trazione elettrica in costruz. o in disarmo</p>	<p>b) senza manutenzione regolare con muri id. Strada carreggiabile (4° cl.) Strada campestre Strade non rotabili: con muri Mulattiera Passo, colle, valico Sentiero, per soli pedoni</p>	<p>Tratturo Pista o traccia</p>	<p>Casa in muratura, barac Uffici a forza idraulica Centrale elettrica a forza Chiese ed oratori Fumaiolo, torre, guglia Cappella o pilone, croce i Segnale indicatore Stazione radiot. aerop</p>
--	--	--	--	--	--

D.L. 12.07.1993 n°275 - art. 10
 Tutti i pozzi esistenti, a qualunque uso adibiti, ancorché non utilizzati, sono denunciati dai proprietari possessori o utilizzatori alla Regione o Provincia autonoma nonché alla Provincia competente per territorio entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
 La omessa denuncia dei pozzi diversi da quelli previsti dall'art. 93 del citato testo unico nel termine di cui sopra è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da E. 200.000 a E. 1.200.000, il pozzo può essere sottoposto a sequestro ed è comunque soggetto a chiusura a spese del trasgressore allorché divenga definitivo il provvedimento che applica la sanzione.



PROVINCIA DI PERUGIA
 Servizio Tutela Suolo - Aria - Acque

Spazio Riservato all' Archivio

ALLA REGIONE DELL'UMBRIA
 Area Operativa Ambiente ed Infrastrutture
 Ufficio Difesa del Suolo
 P.zza Partigiani n°1
 PERUGIA

ALLA PROVINCIA DI PERUGIA
 Servizio Tutela Suolo Aria Acque
 Piazza Italia n°11
 PERUGIA

IL SOTTOSCRITTO

DEUONIMIZIONE
 Cognome e nome
SOLFERI COMPONENTI S.P.A.
 P.I.
 Codice fiscale
01149280545

Luogo di nascita
 Indirizzo
 Data di nascita

Inizio
ZONA INDUSTRIALE PERUCCIATO (PG)
 C.A.P.
06015
 Luogo di Residenza
PERUCCIATO D'ARBENTINE (PG)
 N° Telefonico
075/939222

nella qualità di (*) proprietario possessore o utilizzatore

Visto l'art. 10 del D.L. 12 Luglio 1993 n°275;

DENUNCIA

Il pozzo avendo le caratteristiche indicate nell'allegato D che segue.

il ... 26/07/94

FIRMA
Solferi Componenti s.p.a.
 Umberto Breggi
 amministratore delegato

Il presente modello va spedito sia alla REGIONE DELL'UMBRIA che alla PROVINCIA DI PERUGIA completo dei seguenti allegati:

- Planimetria catastale;
- Corografia 1:25.000;
- (entrambi con indicazione del pozzo);

Amministratore
 N. 2953
 Mittente
 Destinatario
 Destinazione
 FIRMA
 TASSE RISCOSE
 Franc. e Dir.
 Racq. L.
 Espresso
 Avv. Riciev.
 Totale L. 1950

Amministratore
 N. 2949
 Mittente
 Destinatario
 Destinazione
 FIRMA
 TASSE RISCOSE
 Franc. e Dir.
 Racq. L.
 Espresso
 Avv. Riciev.
 Totale L. 5000

PROVINCIA DI PERUGIA - SERVIZIO TUTELA - SUOLO - ARIA - ACQUE

Localizzazione

Comune	Località	Estremi Catastrali	
		Foglio	Particella
UMBERTIDE	PIERANTONIO	454	65

Caratteristiche

COSTRUTTIVE	
Profondità (m.)	Diametro Interno (cm.)
20	80
Materiale Rivestimento	
TUBI IN CEMENTO	

Liv. Statico Acque (m.)	Siratorafia	Protezione Superficiale
14 M.P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> Esistente <input checked="" type="checkbox"/> Non Esistente	FERRO e C.L.S.

POTENZIALITA'
/

(quantità d'acqua che è in grado di fornire l'opera, se verificata con prove di pompaggio)

Sistemi di Emungimento e Consumi

CARATTERISTICHE DELLA POMPA UTILIZZATA		
Tipo	Potenza CV	Profondità m.
ELETTOPOMPA SOHNERA	1	19
		Prevalenza
		70

QUANTITA' D'ACQUA UTILIZZATA	
L/sec. max	mc/giorni
0,5	5

DURATA PERIODO POMPAGGIO	
Ore/Giorno	Numero Giorni
3	300

DESTINAZIONE D'USO ACQUA EMUNTA	
PAZIENZA	
DOMESTICO	
IRRIGUO	Ha.
<input checked="" type="checkbox"/> INDUSTRIALE	OFFICI AMMINISTRATIVI - GIARDINO ESTERNO
POTABILE	
ALTRI	Specificare:

Qualità di acqua emunta nell'ultimo triennio

Analisi batteriologiche SI NO

Analisi chimico-fisiche SI NO

(Se ricorre la risposta SI allegare la copia dell'analisi, indicando l'esecutore e la data del prelievo)

Esistono analisi antecedenti all'ultimo triennio? SI NO

N.B.: BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA

Notizie Utili

Legge n° 319/76 - Art. 7 - comma 4°

"Tutti i soggetti che al di fuori dei pubblici servizi provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico devono provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate e farne denuncia ai competenti uffici delle Province, dei Consorzi e dei Comuni con periodicità non superiore all'anno". I soggetti contemplati all'art. 93 del Regio Decreto 11.12.33, n. 1775, e le imprese familiari coltivatrici, che utilizzano l'acqua per uso agricolo, sono tenuti esclusivamente alla denuncia ai competenti uffici della Provincia dei Consorzi e dei Comuni. (1)

Chiunque violi le disposizioni di cui sopra è punito con l'ammenda da £. 100.000 a £. 1.000.000.

(1) Art. 93 - R.D. 11.12.33, n. 1775. Il proprietario di un fondo anche nelle zone soggette a tutela della Pubblica Amm.ne ha facoltà per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee del suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele previste dalla legge. Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario e alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.

Legge n. 319/76 (Integrata e modificata dalla Legge 650/79 - Art. 21. "Chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi nelle acque superficiali o sotterranee, interne o marine, sia pubbliche e non, nonché in fognature, nel suolo o nel sottosuolo senza avere richiesto la prescritta autorizzazione; ovvero continua a effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni e con l'ammenda da £. 500.000 a £. 10.000.000"

(L'autorizzazione allo scarico di cui al precedente Art. 21, va richiesta al Comune territorialmente interessato con le modalità indicate nel Decreto Regionale n. 648/85).

T.U. di leggi n. 1775/33 - (Art. 2 - Art. 56) "Chiunque attinga acqua pubblica senza alcun titolo, riconoscimento o regolare concessione ovvero attinga acqua pubblica diversamente da quanto stabilito dalla normativa e prescrizioni riportate sulla Licenza annuale rilasciata dal l'Autorità competente, è punito con l'ammenda da £. 20.000 a £. 1.000.000 ai sensi dell'Art. 219".

(L'autorizzazione per la derivazione di acqua pubblica, di cui al citato T.U., va richiesta: a) Allo Stato per le grandi derivazioni - concessioni pluriennali -; b) Alla Regione Umbria per le piccole derivazioni - concessioni pluriennali c) Alla Provincia di Perugia per le licenze annuali di attingimento).

R.D. n. 523/1904 - Art. 93 "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa. L'inosservanza di cui sopra è punita con l'ammenda da £. 20.000 a £. 1.000.000"

(L'autorizzazione, di cui al citato Art. 93, va richiesta: a) Allo Stato per i corsi idrici classificati di categoria

a) Allo Stato per i corsi idrici classificati di categoria 1°, 2°, 3° ;
b) Alla Regione Umbria per i corsi idrici di categoria 4°, 5° e non classificati.)



52

PLAUMETRIA SCALA 1:2000
COMUNE UMBERTIDE
FOGLIO 151 P. 65

